Energie per l'Italia®

Energia, impresa, economia, cultura e società - Luglio 2018 - n.5

Energia e investimenti europei per le infrastrutture

il **TAP** ottiene finanziamenti dalla **Banca Europea**

Intervista al Sig. ***Marco Spina,*** *nostro cliente e amministratore di* ***"Aquafarm"***

Diamo nuova ENERGIA alla Ricerca

SUPPORTER

Io sto con Fondazione Telethon

Siamo fieri di annunciare ai nostri clienti l'inizio di un'amicizia mossa da un unico obiettivo: **la ricerca per la vita.**

Leggi l'editoriale a pag. 2

enega®
Energie per l'Italia

SPONSOR UFFICIALE
MASERATI CLUB ITALIA
International Rally

ENERGIE PER L'ITALIA®
è un progetto di ENEGA S.r.l.

Recapiti:
tel: +39 081 56 34 060
fax: +39 081 36 06 220
www.enega.it
info@enega.it

Numero Verde
800-955515

Enega S.r.l. - P. IVA 06085141213

Sede legale: Centro Direzionale Is. E/5 sc. A - 80143 NAPOLI

Sede operativa: Viale delle Acacie 38/40 - 80040 San Sebastiano al Vesuvio(NA)

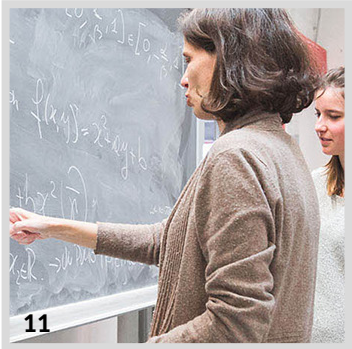
Per comunicare con la redazione di Enega scrivi a info@enega.it

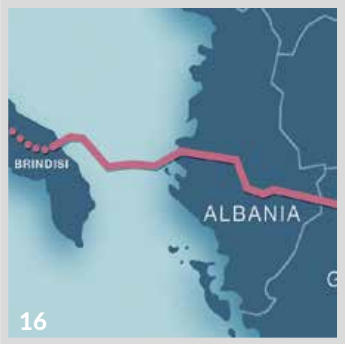
Progetto di comunicazione a cura di TUTTUU ADV

INDICE

LUGLIO 2018

Economia, tecnologia, energia





02. **Enega e Telethon**: Energia per la vita

03. **Facciamo luce su**...Aquafarm

04. Energia elettrica e **Capacity Market**

05. Enega: energie e sinergie con l'**Università degli studi di Genova**

06. Energia: le direzioni del **cambiamento**

07. Il **TAP** ottiene finanziamenti dalla Banca Europea

08. **ITALIA:** il resoconto sui consumi di Energia (2017)

09. La produzione nazionale soddisfa il **90% della richiesta interna**

10. Il **piano nazionale** per l'efficienza energetica

11. Energia e **Investimenti europei** per le infrastrutture

12. **Le tecnologie giuste** per l'efficienza energetica

13. **La trasformazione digitale** nel settore energia

14. Progetti energetici innovativi e **fusione nucleare**

15. Grandi **trasformazioni globali** nel settore energia

16. **Gas**: Dall'Italia in tutta Europa grazie alla TAP

SUPPORTER

Io sto con Fondazione Telethon

ENEGA E TELETHON, ENERGIA PER LA VITA

SIAMO FIERI DI ANNUNCIARE AI NOSTRI CLIENTI L'INIZIO DI UN'AMICIZIA MOSSA DA UN UNICO OBIETTIVO: LA RICERCA PER LA VITA.

L'energia, secondo Aristotele, è principio determinante e attuante, tutto ciò che si contrappone alla stasi, una sorta di motore che muove il tutto.

Telethon, l'organizzazione senza scopo di lucro riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e nata nel 1990, è paradigma di energia, intesa, nell'immaginario comune, come forza vitale e spinta propulsiva.
Dalla data di nascita all'anno 2014, Telethon ha investito in ricerca oltre 420 milioni di euro, ha finanziato oltre 2.500 progetti con oltre 1.500 ricercatori coinvolti e più di 450 malattie studiate.
Ricordiamo che, con i fondi raccolti, la Fondazione ha scoperto la cura della rara malattia ADA-SCID, un male che ha costretto i bambini che ne erano affetti a vivere dentro una bolla sterile, a causa dell'estrema suscettibilità a tutti i tipi di infezioni.

Enega S.r.l. ha da sempre seguito con interesse le attività della Fondazione Telethon nella ricerca scientifica contro le malattie genetiche e da quest'anno è felice di comunicare l'inizio di una collaborazione, ovviamente, a titolo puramente gratuito e privo di qualsivoglia corrispettivo.

La nostra azienda donerà a Telethon spazi nelle newsletter, nel sito internet e in tutta la comunicazione online e offline nel periodo della Maratona Telethon, ovvero dal 31 maggio 2018 al 31 dicembre 2018. Inoltre promuoveremo alla nostra clientela le attività della Fondazione per favorire un impegno solidale.

Siamo orgogliosi e fieri di rendere partecipi i nostri clienti di questa collaborazione e di investire in qualcosa in cui crediamo: la ricerca per la vita. Oggi Enega è una realtà consolidata nel settore energetico e sono sempre di più le aziende che ci hanno scelto come fornitori di energia per il loro business. Il nostro obiettivo di diventare il partner perfetto degli imprenditori è sempre lì, ben definito e fulgido, una forza propulsoria che muove tutte le nostre azioni.

Antonio Carmine Vitale
Amministratore Unico Enega S.r.l.

FACCIAMO LUCE SU...

AQUAFARM: QUANDO LA FIDUCIA VA OLTRE

Marco Spina, Amministratore di Aquafarm, ci parla del rapporto di fiducia instaurato con Enega, dopo oltre 5 anni di collaborazione.

Sono l'amministratore della società Porta delle Sirene che gestisce questo splendido parco acquatico. Il nostro target principale è la famiglia, di fatto abbiamo realizzato ben quattordici scivoli per far sì che i bambini escano dalla nostra struttura davvero contenti e con il sorriso stampato.

Perché avete scelto Enega come fornitore?

Enega è il risultato di una grande valutazione, – continua Spina – abbiamo un parco che funziona solo ad energia elettrica e quindi la scelta del giusto partner che potesse darci i migliori vantaggi sia economici che professionali, era davvero fondamentale. Volevamo la sicurezza di ricevere una risposta rapida ed efficace ogni qual volta si presentasse un problema e in Enega questo lo abbiamo trovato.

E' dal 2013 che gestisco questo parco e da allora non abbiamo avuto altro partner, ormai si è creato un rapporto personale che va oltre il lavoro con i loro consulenti che si occupano di noi.

Marco Spina, amministratore di Aquafarm

Guarda l'intervista su YOUTUBE

ENERGIA ELETTRICA E CAPACITY MARKET

Questo meccanismo di regolazione prevede dei benefici finanziari, in regola con i processi di concorrenza, per quelle aziende che contribuiscono a riequilibrare la generazione di energia dell'intera rete.

Quando ci occupiamo di energia elettrica, la sicurezza dell'approvvigionamento è uno dei temi di rilievo assoluto, oggetto privilegiato di processi regolativi.

Il **mercato dell'energia elettrica**, come ogni altro, produce determinati risultati all'interno dei vincoli e delle opportunità offerte da un sistema di regole. Quello che conta di più è ottenere caratteristiche del servizio e prezzi adeguati per gli utenti finali.

Cooperazione e competizione sono dunque di centrale importanza, per garantire servizi efficienti alla comunità. Per questo motivo, i processi di regolazione messi in atto da **politiche nazionali e sovranazionali**, nel settore dell'energia, giocano un ruolo determinante.

Quando ci occupiamo di energia elettrica, la **sicurezza dell'approvvigionamento** è uno dei temi di rilievo assoluto, oggetto privilegiato di processi regolativi.
Recentemente è stato approvato a Bruxelles, dopo circa quattro anni di attesa, un **meccanismo di regolazione** anche per il settore elettrico italiano, denominato **capacity market**. Grazie ad esso, è possibile per i fornitori di energia ottenere benefici finanziari, quando aiutano a riequilibrare la generazione di energia nell'intera rete, contribuendo così a evitare black out o altri problemi.

Tutto avviene attraverso **accordi di cooperazione tra le aziende** di varie nazioni, che consente di remunerare per esempio chi mantiene in pausa centrali antieconomiche, per farle intervenire decisamente solo in caso di urgente fabbisogno energetico.

In quanto aiuti di Stato, queste remunerazioni aggiuntive, secondo la **Commissione Europea**, devono mantenere caratteristiche tali da non distorcere i processi di concorrenza ed essere soprattutto legati a reali emergenze per la sicurezza dell'approvvigionamento.

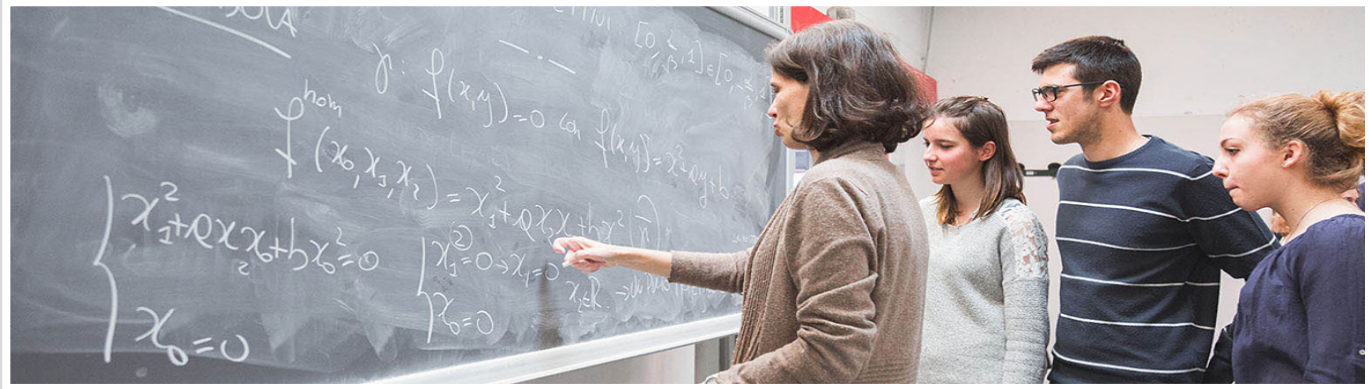
Dopo complesse valutazioni, questo tipo di meccanismo è stato approvato recentemente anche per l'Italia. Il piano prevede un accordo decennale attraverso cui i fornitori di capacità possono ottenere sostegni finanziari, in cambio della disponibilità a produrre energia in determinate situazioni.

L'applicazione di questa regolamentazione è comunque vincolata a riforme del nostro mercato, che garantiscano maggiore efficienza e un controllo dei costi per gli utenti finali.

Secondo il parere di alcuni esperti, questo però è solo un provvedimento temporaneo, rispetto a investimenti in tecnologia di lungo periodo, che permetterebbero una reale integrazione di reti e fabbisogni, in chiave internazionale.

Di fatto, anche il capacity market prevede una serie di interventi sulle caratteristiche del mercato nazionale, che ne migliora l'efficienza, a favore degli utenti finali.

ECONOMIA



ENEGA: ENERGIE E SINERGIE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Enega è convinta che studenti e giovani laureati siano una risorsa preziosa per il loro potenziale

Il mondo dell'impresa e quello dell'**alta formazione** hanno spesso sviluppato sinergie. E' interesse di entrambi riuscire a costruire ponti verso l'altro e conoscere reciprocamente le proprie attività.

In questa direzione, può essere inquadrata l'iniziativa che ha visto protagonisti **Enega – Energie per l'Italia** da una parte e il Dipartimento di Matematica dell'**Università degli Studi di Genova** dall'altra.

Mercoledì, 22 Novembre 2017 – alle ore 14.00, presso il Dipartimento di Matematica in via Dodecaneso 35, Aula 706 – si è tenuto un incontro tra laureati, laureandi e i responsabili della nostra azienda che ha visto come Relatore l'**Ingegnere Andrea Crosetti** (Foto a destra).

L'incontro è stato promosso in collaborazione con la Facoltà di Matematica e Statistica, e oggetto dell'intervento è stata l'importanza della **correttezza previsionale dei consumi elettrici** dei clienti di una società operante sul mercato dell'energia. In virtù di normative sempre più stringenti, gli operatori del settore, tra cui Enega, sono impegnati a dedicare sempre più attenzione al tema delle previsioni di consumo, anche ricorrendo ad approcci statistici. La collaborazione ha avuto come primo traguardo l'elaborazione di una tesi di Laurea sulla problematica in oggetto.

L'iniziativa rientra in un **piano di collaborazione**, già avviato per il lavoro di elaborazione tesi di laurea, nel quale è interesse reciproco entrare in contatto, conoscersi e valutare le possibilità di sviluppare ulteriori collaborazioni, promuovere opportunità lavorative e crescita professionale.

Il mondo dell'Università ha bisogno di misurare le proprie attività formative con le esigenze del mercato, e il mondo dell'impresa ha sempre bisogno di incontrare giovani professionisti motivati e pieni di entusiasmo, per arricchire i propri staff.

Enega è convinta che i giovani provenienti dal mondo universitario siano una **risorsa** preziosa per il loro potenziale, da valorizzare sul campo. Allo stesso tempo è onorata di costruire ponti con la prestigiosa Università degli studi di Genova e quindi partecipare alle attività del mondo accademico.

L'incontro ha dato la possibilità ad Enega di presentarsi alla platea di laureati e laureandi dei corsi di laurea in Matematica, Statistica, Fisica, Informatica, Ingegneria e Economia mentre per i ragazzi hanno avuto la possibilità di fare, in un momento successivo alla presentazione aziendale, dei colloqui one-to-one e mostrare tutto il loro potenziale ai responsabili della nostra azienda.

ENERGIA: LE DIREZIONI DEL CAMBIAMENTO

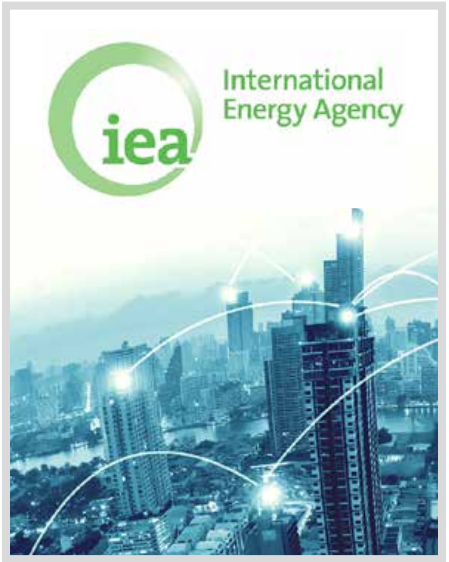
Crescita di produzione elettrica proveniente da fonti rinnovabili e ruolo ancora determinante per petrolio e gas a livello globale.

Il modo in cui produciamo e consumiamo energia nel mondo sta cambiando rapidamente. Per questo motivo, nei prossimi decenni, il futuro economico e sociale del nostro pianeta si presenterà in maniera del tutto nuova.

Sinteticamente, possiamo dire che il compito di rivoluzionare gli scenari globali è affidato soprattutto alle fonti di energia rinnovabile e alle tecnologie di stoccaggio connesse.

Il ruolo dei combustibili fossili si sta progressivamente ridimensionando e solo il gas naturale mantiene centralità in questa fase di transizione.

"L'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) prevede che entro il 2040 le energie rinnovabili copriranno il 40% del fabbisogno mondiale."



L'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) prevede che entro il 2040 le energie rinnovabili copriranno il 40% del fabbisogno mondiale. **L'innovazione tecnologica** e l'abbassamento dei costi di produzione sono i motivi principali di questa rapida trasformazione.

Per quanto riguarda le storage technology, un elemento di sviluppo importante sarà costituito dalle nuove possibilità di stoccare l'energia proveniente da fonti rinnovabili. Il mercato delle batterie vedrà moltiplicato, secondo gli esperti, il suo valore di sei volte entro il 2030, con investimenti di settore pari a 86,5 miliardi di euro nel periodo.

Un peso molto importante sulle **direzioni del cambiamento** è costituito dalle scelte dei paesi a più rapido sviluppo demografico e economico, in particolare della **Cina**.

La direzione più importante dei prossimi anni prevede una riduzione dell'industria pesante, a favore del settore dei servizi, con l'importante conseguenza di una maggiore sostenibilità ambientale dello sviluppo cinese.

Il carbone come fonte di energia è in declino, in Europa e nel mondo. I motivi sono sia di ordine economico sia ambientale. Le grandi compagnie tendono, nel medio e lungo periodo ad abbandonare gli investimenti in questo campo, perché considerati sempre meno affidabili come investimento nel tempo.

Cina e India puntano alla **transizione energetica** nei prossimi decenni ma non è così per gli **Stati Uniti d'America**. L'amministrazione Trump segue, infatti, una direzione in controtendenza, rafforzando il suo ruolo di maggiore produttore mondiale di petrolio e gas.

L'Europa, invece, nel 2018 lancerà l'insieme dei provvedimenti denominati **Clean Energy**, attraverso cui rendere il nostro continente sempre più competitivo nel processo di transizione verso una maggiore efficienza energetica e la leadership nel campo delle rinnovabili. .

Complessivamente, IEA individua i seguenti elementi globali di trasformazione per prossimi decenni. Il futuro sarà principalmente caratterizzato dalla **crescita della produzione elettrica** proveniente da fonti rinnovabili. I consumi elettrici cresceranno complessivamente anche a causa dell'**elettrificazione dei trasporti**. Il cambio del modello di sviluppo della Cina, come sopra descritto, darà una svolta ai trend di produzione e consumo energetici mondiali. Il petrolio e il gas continueranno ad essere fondamentali nel sistema energetico globale.

"La Commissione Europea ha considerato che quest'opera è di fondamentale importanza per una maggiore indipendenza dalla fornitura di gas proveniente dalla Russia."

IL TAP OTTIENE FINANZIAMENTI DALLA BANCA EUROPEA

1,5 miliardi di euro per quest'opera, il finanziamento più grande deciso dalla BEI.

Le **grandi infrastrutture** hanno sempre un impatto importante, per lo sviluppo delle aree geografiche interessate.

In genere, sono progetti che hanno ricadute notevoli dal punto di vista economico, occupazionale e ambientale. Per questi motivi, le grandi infrastrutture sono spesso oggetto di contrapposizioni anche nette tra politici, esperti di settore, ambientalisti e grandi imprese.

Anche nel caso del **Trans Adriatic Pipeline (TAP)**, un gasdotto che porterà questo combustibile fossile dal **Mar Caspio fino all'Europa**, siamo di fronte a un opera di grande rilievo.

Grecia, Albania, mar Adriatico, fino alla zona del Salento in Puglia, questo il percorso del gasdotto in costruzione. Un'opera che vedrà la realizzazione, tra le altre cose, di un micro tunnel per preservare la spiaggia pugliese e che emergerà in superficie solo a circa un chilometro nell'entroterra.

Una novità rilevante di queste ultime settimane è che la **Banca Europea degli Investimenti (BEI)** ha deciso di finanziare con 1,5 miliardi di euro quest'opera. Si tratta del finanziamento singolo più grande deciso dalla BEI. In altre parole, non c'è nessun progetto che sia stato finanziato per una cifra così alta.

Per avere un'idea della considerazione ottenuta da questa importante infrastruttura, basta pensare che il consiglio della banca ha finanziato 36 progetti per un totale di 6,5 miliardi di euro.

La valutazione per l'assegnazione del finanziamento è stata complessa ma il progetto è stato considerato da Bruxelles di **interesse comune**. Questo implica anche la possibilità di facilitazioni per tutte le autorizzazioni necessarie e l'accesso a finanziamenti.

La **Commissione Europea** ha considerato che quest'opera è di fondamentale importanza per una **maggiore indipendenza dalla fornitura di gas proveniente dalla Russia**. Si ritiene che il TAP aumenterà dunque la sicurezza energetica per l'Europa.

Il peso di questa considerazione supera anche il parere di chi ritiene che il gasdotto sarà via via meno importante, per il ruolo maggiore che avranno le **fonti rinnovabili** nel nostro continente.

Chiaramente è una questione di punti di vista, di peso relativo che si dà alle implicazioni di un'opera così importante. Probabilmente, nessuna delle considerazioni in campo è completamente irragionevole.

Le preoccupazioni sull'**impatto ambientale** dell'opera e sul progressivo ridimensionamento che avranno le fonti tradizionali hanno un fondamento, questo vale però anche per le considerazioni sulla necessità di rendersi più indipendenti dalla fornitura di gas dalla Russia.

Nella realizzazione di un'opera così importante, resta di centrale importanza lo sforzo di integrare le sensibilità e gli interessi delle diverse parti in gioco. I grandi progetti sono infatti quelli il cui bilancio è nettamente positivo e questo è possibile solo quando gli stakeholders coinvolti riescono a contribuire alla migliore realizzazione possibile.

ITALIA: IL RESOCONTO SUI CONSUMI DI ENERGIA (2017)

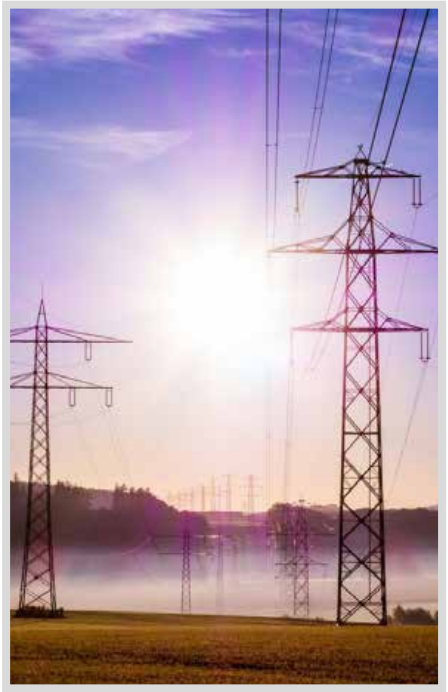
Produzione e consumo di energia avvengono in maniera più efficiente e nuove tendenze si consolidano.

In economia, quantità e qualità dei **consumi di energia** raccontano sempre dettagli importanti su cosa sta accadendo in ciascun paese.

In Italia, un bilancio sui consumi energetici del 2017 ci fornisce indicatori importanti dello stato di salute della nostra economia, anticipa le tendenze in corso e ci conduce agli scenari del futuro prossimo.

I dati presi in considerazione sono quelli di Terna, l'azienda che gestisce la rete di trasmissione di energia nel nostro paese e quelli dell'Unione Petrolifera. Questi numeri riguardano i consumi energetici del sistema Italia, le sue variazioni quantitative rispetto all'anno precedente e le sue trasformazioni qualitative.

"Il dato che emerge più evidente è la crescita del consumo di energia elettrica, aumentato del 2%, mentre il consumo di petrolio è diminuito di 1,6%."



Il dato che emerge più evidente è la **crescita del consumo di energia elettrica**, aumentato del 2%, mentre il **consumo di petrolio** è diminuito di 1,6%. Una prima valutazione di questi numeri conferma che la crisi iniziata circa dieci anni fa è terminata, almeno secondo questi importanti indicatori economici.

La crescita dei consumi è direttamente connessa alla crescita economica ma questi numeri indicano molto direttamente che è in corso una **trasformazione economica e sociale**, verso nuove direzioni: i**l petrolio è ancora importante** ma non si identifica più unicamente con la produzione di energia.

La produzione e il consumo di energia avviene in una maniera gradualmente più efficiente e ci sono segnali che parlano di nuove tendenze che si consolidano. L'utilizzo sempre più diffuso di **pannelli solari**, il **car sharing** nelle principali città, **l'Internet of Things**, l'alta velocità, etc, sono proprio il segnale di importanti trasformazioni economiche e sociali.

Per essere più precisi sull'**andamento dei consumi elettrici**, l'Italia ha consumato complessivamente 320,4 miliardi di chilowattora nel 2017, appunto +2% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i **consumi petroliferi**, invece, nel dicembre 2017 sono stati pari a 58,5 milioni di tonnellate, con un decremento proprio del'1,6% rispetto al 2016. Il fabbisogno di **benzina** scende del 4,1% e quello di **gasolio** dell'1,1%.

Se prendiamo in considerazione solo dicembre 2017, altro dato importante è che la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'87,6% dalla produzione nazionale. Il resto è il risultato del saldo dell'energia scambiata con altre nazioni.

Anche se complessivamente diminuisce la produzione nazionale netta, sono in aumento le fonti alternative come quella geotermica, fotovoltaica e soprattutto eolica. Sono in diminuzione, invece, le fonti di produzione idrica e termica.

I numeri esposti ci dicono cose che riguardano la nostra società. Come paese siamo in ripresa e in trasformazione, in direzioni che anticipano forse un nuovo modello di produzione e consumo, sostenuto, come sempre, dalle innovazioni tecnologiche nel settore dell'energia.

"I dati sui consumi elettrici sono un indicatore economico da tenere costantemente sott'occhio, per avere il polso della situazione sugli andamenti dell'economia."

ENERGIA ITALIANA: LA PRODUZIONE NAZIONALE SODDISFA QUASI IL 90% DELLA RICHIESTA INTERNA

La produzione proveniente da fonti rinnovabili è aumentata complessivamente del 12,2 %.

Quello che accade nel settore dell' **energia elettrica** è sempre sotto l'attento sguardo degli addetti ai lavori. Questo perché l'energia elettrica è chiaramente uno dei segmenti della nostra economia su cui poggia il lavoro delle aziende italiane e della vita sui nostri territori, del sistema Italia nel suo complesso.

Per questi motivi, i dati sui **consumi elettrici** sono un **indicatore economico** da tenere costantemente sott'occhio, per avere il polso della situazione sugli andamenti dell'economia. Chiaramente le tendenze dei principali indicatori sono ancora più chiari quando consolidano il loro andamento nel corso di periodi più lunghi.

Se prendiamo in considerazione i dati **Terna**, l'azienda che gestisce la rete di trasmissione italiana in alta tensione, abbiamo ad esempio una foto dettagliata dei consumi del mese di settembre 2017, confrontabili con quelli dell'anno precedente. I dati sulla ripresa delle attività al rientro delle vacanze sono sicuramente interessanti per intercettare variazioni significative nel settore strategico dell'energia elettrica.

Nello specifico, nel mese di settembre 2017, la domanda di energia elettrica è stata di 26.106 GWh. Questo dato evidenzia un **calo del 2 %** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Inoltre il calo è più evidente se si prende in considerazione l'area del nord Italia.

La produzione proveniente da fonti rinnovabili è aumentata complessivamente del 12,2 %, in aumento anche il saldo estero (21,8 %), mentre c'è stata una flessione della produzione termoelettrica del 12,5%.

Complessivamente, il consumo nazionale di energia elettrica, nel mese considerato, è stato soddisfatto per 86,5 % da produzione nazionale.

Per quanto riguarda le ragioni di questo calo, il rapporto mensile di Terna attribuisce le cause principalmente alla temperatura media più bassa rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e alla disponibilità di un giorno lavorativo in meno rispetto a settembre 2016.

IL PIANO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Risparmiare sui consumi significa sostenere costi minori in ogni settore del nostro paese.

"Questo percorso, verso una maggiore efficienza dei consumi, ha degli strumenti incentivanti. I settori presi in considerazione corrispondono complessivamente a edilizia, settore pubblico, industria e trasporti."

L'**efficienza energetica** è un tema di grande attualità, **risparmiare sui consumi** significa sostenere costi minori in qualsiasi settore della vita del nostro paese.

Inoltre, all'interno di un sistema economico, la questione dell'efficienza energetica si lega a quello della sostenibilità complessiva dei consumi.

Il 23 febbraio scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DM che approva il **Piano nazionale efficienza energetica – PAEE 2017**. Questo importante documento traccia la strada italiana verso la **riduzione della domanda energetica**, nei prossimi anni.

Quali sono i nostri **obiettivi di efficienza energetica** per il 2020? Il piano nazionale fissa l'asticella su un risparmio di 20 Mtep/anno di energia primaria (tonnellate equivalenti di petrolio), che corrispondono a 15,5 Mtep/anno di energia finale.

Quanto fatto finora in questo campo è in linea, secondo questo documento, con quanto precedentemente programmato. Questo dovrebbe permettere di raggiungere in maniera agevole gli obiettivi prefissati per il 2020.

Il dato è chiaramente diversificato, a seconda dei settori che prendiamo in considerazione. Nel campo dell'**edilizia residenziale** siamo già arrivati a circa 84% del risparmio da raggiungere complessivamente. Nel **settore terziario** e in quello dei **trasporti**, i risultati sono invece attualmente più modesti.

Un numero particolarmente importante riguarda il traguardo del risparmio energetico del 2016, pari a circa il 40% di quello fissato come obiettivo finale nel 2020. Questa è la misura del successo delle iniziative messe in campo per l'efficientamento energetico.

Questo percorso, verso una maggiore efficienza dei consumi, ha degli **strumenti incentivanti**. I settori presi in considerazione corrispondono complessivamente a edilizia, settore pubblico, industria e trasporti.

Gli strumenti che inducono la trasformazione in direzione dell'efficienza, in questi settori sono: i **certificati bianchi** (titoli di efficienza energetica), il **conto termico** e le **detrazioni irpef per la riqualificazione energetica**.

Sono proprio questi strumenti a garantire che i vari settori del nostro sistema vadano verso gli obiettivi prefissati.

Di fatto il piano nazionale di efficienza energetica traccia uno scenario positivo. Il documento è stato inviato alla Commissione Europea, il soggetto istituzionale che ha dato il via alla richiesta per l'elaborazione di questo tipo di documento.

I prossimi anni vedranno dunque un maggiore risparmio complessivo sui consumi energetici, questa è sicuramente una buona notizia da cui partire.

TECNOLOGIA

ENERGIA E INVESTIMENTI EUROPEI PER LE INFRASTRUTTURE

873 milioni di euro per 17 progetti di interconnessione energetica nel nostro continente.

Il settore dell'energia, come altri settori strategici dell'economia, si trasforma soprattutto grazie a **investimenti internazionali** di grande importanza. La visione strategica espressa dalle decisioni di spesa dei diversi stati determina i miglioramenti di medio e lungo periodo.
Gli investimenti in infrastrutture sono un indicatore fondamentale per capire la direzione che prenderà il sistema europeo dell'energia e il ruolo che avranno i singoli stati in esso. In questo senso, ha un peso molto importante la scelta dei membri dell'Unione Europea di investire per migliorare l'**interconnessione europea delle reti di energia elettrica e gas**.

Il 25 gennaio scorso, è stata approvata la proposta di finanziare, con 873 milioni di euro, una serie di progetti che riguardano la interconnessione energetica nel nostro continente.
Obiettivo dei 17 progetti finanziati è aumentare la competitività del sistema, nel rispetto del principio di solidarietà che lega i membri dell'**Unione Europea**, per arrivare ai consumatori finali con **costi energetici inferiori**.
I progetti che riguardano l'energia elettrica sono 8, quelli che riguardano il settore del gas sono 9. Meritano di essere citati almeno quelli più importanti, per grandezza dell'investimento e ruolo strategico.
L'**elettrodotto di interconnessione Francia-Spagna** nel golfo di Biscaglia vede soluzioni tecnologiche che permetteranno quasi di raddoppiare la capacità di interconnessione fra i due vicini in Europa, da 2.800 MW a 5.000 MW.

Un altro progetto finanziato coinvolge la **Germania** e consiste nella **posa di 580 Km di cavi ad alta tensione sotto terra** che permetteranno, tra le altre cose, di trasportare l'energia elettrica prodotta con fonte eolica da nord al sud del paese, dove è più forte la richiesta.

Per quanto riguarda le **infrastrutture legate alla distribuzione del gas**, un altro progetto è destinato a risolvere l'isolamento storico di **Cipro**, riducendo in questo paese il ruolo degli oli combustibili, nella direzione di una maggiore sostenibilità.

Cifre più contenute sono destinate a realizzare studi di fattibilità, per esempio quello che analizza le possibilità di un gasdotto tra **Italia e Malta**, che metta anche in questo caso un punto definitivo all'isolamento dell'isola dal resto d'Europa.

In definitiva, lo stanziamento disponibile per progetti che integrino le infrastrutture energetiche è maggiore di quello attualmente assegnato ai 17 progetti ammessi finora. La lista dei progetti ammessi viene aggiornata ogni due anni a partire dal 2014 fino al 2020.

Complessivamente, la strategia di tutti i progetti nel loro insieme ha come obiettivo dichiarato la **riduzione della dipendenza degli approvvigionamenti da fonti uniche**, garantendo una maggiore sicurezza complessiva del sistema e una possibilità di scelta maggiore per tutti.

LE TECNOLOGIE GIUSTE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Sviluppo tecnologico industriale, maggiore produttività e investimenti, questi i temi connessi all'efficienza energetica.

"Percorrere questa direzione significa allo stesso tempo, sviluppo tecnologico industriale, maggiore produttività e investimenti."

L'**efficienza energetica** è una delle partite più importanti che si gioca per il settore dell'energia, nell'industria e non solo.

Il motivo è semplice, percorrere questa direzione significa allo stesso tempo, **sviluppo tecnologico** industriale, maggiore **produttività** e investimenti. In altre parole, il tema dell'efficienza energetica si tradurrà nei prossimi anni in **crescita economica** per il nostro sistema industriale e per il mondo dell'impresa in genere.

Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano ha presentato recentemente i dati di una ricerca su questo argomento, commissionata da **MCE – Mostra Convegno Expocomfort**.

La ricerca risponde primariamente alla domanda che chiede quali siano le tecnologie per l'efficienza energetica attualmente più utilizzate nell'industria, nei servizi e nel settore pubblico, per capire la direzione che stiamo percorrendo e prevedere gli effetti.

Il risparmio possibile grazie alle nuove tecnologie e il ruolo dell'**Internet of Things** sono i due argomenti forse più importanti.

Da un lato, l'utilizzo di **tecnologie di illuminazione** all'avanguardia offre una delle possibilità di risparmio più elevate, tra i 5,2 e i 5,7 Mld. Dall'altro, sono gli impianti di riscaldamento realizzati con **pompe di calore** ad alta efficienza ad offrire l'altra grande possibilità di efficientamento.

Anche la **digitalizzazione**, attualmente in corso nel campo dell'energia, offre importanti prospettive. Si calcola, in questo studio, un potenziale di crescita tra i 705 e i 755 Mln nel prossimo quadriennio.

La strada dunque è in qualche modo già delineata per il prossimo futuro è caratterizzata dall' integrazione tra fonti rinnovabili e tradizionali di energia, proseguendo nei processi di digitalizzazione di processi e prodotti e integrando le prospettive nel comparto dell'elettricità e del riscaldamento.

"Il processo in corso è spesso denominato quarta rivoluzione industriale."

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE NEL SETTORE ENERGIA

Le regole del mercato dell'energia cambiano con la digitalizzazione e con esse l'offerta di servizi degli operatori.

L'**impatto delle tecnologie digitali** è evidente nella nostra vita quotidiana, sia sul luogo di lavoro sia nel tempo libero. Se pensiamo ad esempio all'uso di smartphone, di app e del cloud computing, abbiamo immediatamente la misura del cambiamento in corso nelle nostre abitudini.

Anche il mondo dell'energia è in rapida trasformazione, per via della digitalizzazione. Il ruolo strategico di questo settore, per l'economia e la società, rende ancora più rilevanti i cambiamenti in corso, i risultati saranno maggiormente evidenti fra qualche anno.

Il processo in corso è spesso denominato **quarta rivoluzione industriale** e i suoi capisaldi sono almeno tre:

- **crescita delle rinnovabili**
- **produzione decentralizzata di energia**
- **nuovi modelli di consumo**

Questi elementi cambieranno sempre più le **regole del mercato dell'energia** e tutti gli operatori già stanno muovendosi per articolare la loro offerta in conformità a questi cambiamenti.

In altre parole, il **modo di consumare energia** muterà nei prossimi anni e sarà necessario adeguarsi rapidamente con un'offerta di prodotti e servizi nuova, per essere in linea con le nuove esigenze di imprese e cittadini.

L'**innovazione tecnologica** è in rapida corsa e ci sono alcuni elementi che sono già la bandiera di questo processo di digitalizzazione.
Un primo elemento è costituito dagli **smart meters** ovvero i contatori digitali intelligenti. La nuova generazione di misuratori sostituirà i vecchi in pochi anni.
Il secondo elemento è la diffusione dell'**internet of things**, cioè di tutti quei dispositivi digitali, domestici e non, che collegati in rete permettono un funzionamento e un consumo di energia personalizzabile ed efficiente.
Infine, strettamente connesso a queste innovazioni, il tema della **cyber security** diventerà sempre più strategico sia per le aziende fornitrici di servizi sia per i consumatori.

Abbiamo detto quali tecnologie entreranno in gioco nei prossimi anni, tra domanda e offerta, nel mercato dell'energia. In termini strettamente economici, grazie alla grande quantità di dati provenienti dal processo di digitalizzazione, ci potrebbe essere un risparmio annuo di 20 miliardi di dollari sui costi di manutenzione di reti e impianti, per le compagnie elettriche.

Questa è la stima di risparmio fatta dall'Agenzia Internazionale per l'Energia nel 2017, che avrà anche un impatto rapido sui costi energetici per gli utenti finali.

PROGETTI ENERGETICI INNOVATIVI E FUSIONE NUCLEARE

Diversamente dalla fissione, la fusione si fonda sui meccanismi fisici che permettono al sole di produrre energia.

L'**energia nucleare** è un tema ancora rilevante per tanti motivi, anche se non se ne discute spesso pubblicamente.

In qualunque direzione si schierino esperti, ambientalisti e opinione pubblica, ciò che conta è restare informati su quello che si muove nel mondo in questo settore.

Nel futuro prossimo, per esempio, sarà sempre più importante capire cosa accadrà nel campo delle sperimentazioni legate alla fusione nucleare, fenomeno diverso da quello della fissione nucleare.

"In qualunque direzione si schierino esperti, ambientalisti e opinione pubblica, ciò che conta è restare informati su quello che si muove nel mondo in questo settore."

Per riassumere brevemente la complessa questione, possiamo ricordare che le centrali nucleari, attualmente in funzione, e diffuse in diverse parti del mondo, utilizzano il fenomeno della **fissione nucleare**. Il risultato ottenuto in queste centrali è la scissione di atomi di uranio per produrre energia. A questa tecnologia è legata, tra le altre cose, la complessa gestione di materiali di scarto radioattivi, la cui pericolosità può essere anche di lunghissima durata.

La **fusione nucleare**, invece, si basa su altri meccanismi fisici, esattamente quelli che permettono al sole di produrre energia. Gli scienziati di tutto il mondo stanno lavorando per replicare proprio questo processo: la fusione di atomi di idrogeno da cui generare elio e tantissima energia.

Nel sole, questo processo è possibile grazie a due caratteristiche combinate: altissime pressioni e altissime temperature. Non potendo riprodurre le stesse pressioni anche sulla terra, il tentativo dei tecnici è di ottenere lo stesso risultato a pressioni minori ma con temperature maggiori di quelle solari.

Tutto il processo è legato, inoltre, all'impiego di idrogeno, la cui abbondanza consentirebbe di avere energia pressoché illimitata con **impatti ambientali molto contenuti**.

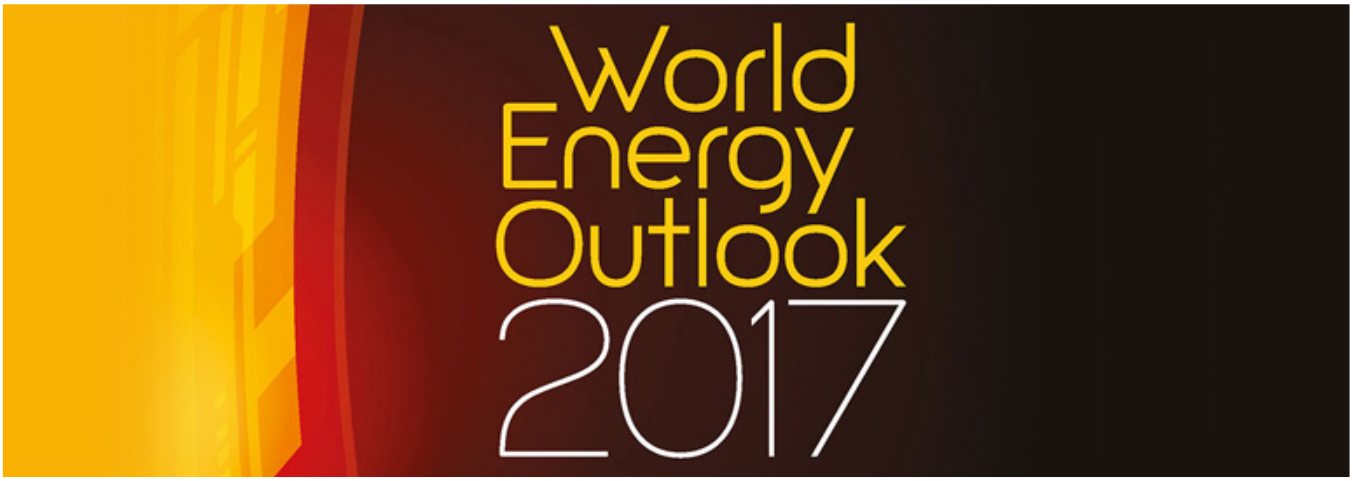
Le sperimentazioni in corso nel sud della Francia avvengono grazie a Iter, un consorzio internazionale che vede coinvolti i paesi più industrializzati di tutto il mondo: Europa, Stati Uniti, Russia, Cina, Giappone, India e Corea del sud.

I lavori di ricerca permetteranno, inoltre, di capire se e come l'impiego di energia per la fusione degli atomi di idrogeno, attraverso pressione e temperatura raggiunte in un arco di tempo dato, sarà capace di generare più energia di quanta impiegata nel processo.

Un aspetto molto importante per il nostro paese è comunque la partenza di una gara tra le regioni per localizzare un impianto in Italia.

Sono in gioco oltre a un **ruolo strategico internazionale** in questo settore per l'Italia, anche 500 milioni di euro di investimento e ricadute economiche per 2000 milioni di euro sul territorio che ospiterà l'impianto.

ENERGIA



GRANDI TRASFORMAZIONI GLOBALI NEL SETTORE ENERGIA

I consumi energetici mondiali procedono verso una maggiore elettrificazione, anche per la mobilità e il riscaldamento.

Le città sono realtà dinamiche, in continuo e costante cambiamento ed evoluzione. Un modo per comprendere a pieno come si evolve tutto questo è seguire le trasformazioni nel settore dell'energia.

Tecnologie e innovazioni, nuovi modelli di produzione e consumo, politiche energetiche nazionali e accordi commerciali internazionali, tutto questo si concentra nel settore delle energie e delinea gli scenari futuri in tutto il mondo.

Il modo in cui si produce e si consuma energia è quindi un indicatore dei progressi e delle trasformazioni che ci aspettano nei prossimi anni, con importanti effetti nel mondo dell'impresa, dei consumi privati e pubblici.

L'**International Energy Agency** ha recentemente delineato nel rapporto **World Energy Outlook 2017**, quali sono le grandi trasformazioni in corso in questo settore.
Il dato più significativo è che i **consumi energetici mondiali** procedono verso una sempre **maggiore elettrificazione**. In altre parole, l'energia elettrica avrà sempre più un ruolo preponderante nei prossimi decenni sul nostro pianeta. Ogni anno nel mondo si aggiungono 45 milioni di consumatori di energia elettrica. Un ruolo centrale in questo processo è giocato dalla **digitalizzazione** crescente.

Inoltre il consumo di energia elettrica cresce anche grazie al suo maggiore utilizzo per il **riscaldamento** e la **mobilità**. Recentemente Francia e Inghilterra hanno deciso, ad esempio, di bandire entro il 2040 i veicoli a benzina e diesel.

In definitiva, il fabbisogno energetico continua a crescere nel complesso ma in maniera più lenta che in passato. Si prevede un'ulteriore **crescita della domanda** del 30% entro il 2040. Quello che è importante sottolineare però è che sono Cina e India, insieme alle altre aree del pianeta in via di sviluppo, a contribuire maggiormente all'aumento del consumo di energia previsto.

GAS: DALL'ITALIA IN TUTTA EUROPA GRAZIE ALLA TRANS ADRIATIC PIPELINE (TAP)

Un progetto che darà un ruolo nuovo e importante all'Italia nella distribuzione del gas in Europa

Entro il 2020 sarà completato un progetto che configura un nuovo ruolo per l'Italia nella **distribuzione del gas** in Europa.

Il TAP (Trans Adriatic Pipeline) è un gasdotto che, attraverso il suo percorso di 878 chilometri, permetterà al gas dell'Azerbaijan di arrivare nella regione Puglia e quindi sul territorio europeo. Si tratta di un progetto dalle caratteristiche tecnologiche avanzate che trasforma l'Italia in uno snodo importante per il trasporto del gas in Europa.

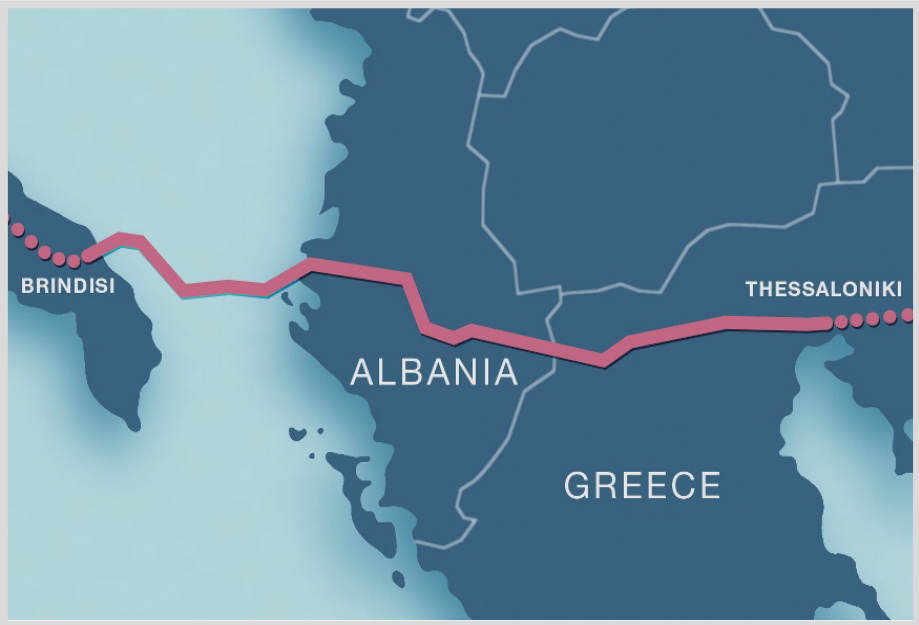
L'importante progetto vede affiancate imprese italiane e dell'Azerbaijan ed è stato pensato, e anche successivamente migliorato, per avere l'impatto ambientale minimo possibile sul territorio pugliese, massimizzando i **benefici economici**. Il progetto, inoltre, vede protagonista l'Italia, nel rispetto pieno delle sue leggi e con l'apporto di competenze eccellenti provenienti da imprese nazionali.

Le **tecniche di costruzione** che saranno impiegate, infatti, permetteranno l'impermeabilizzazione della condotta del microtunnel e l'utilizzo di tecnologie trenchless, che consentiranno senza scavare di preservare gli ambienti protetti lungo il tratto a terra in cui si snoda la condotta.

Il TAP avrà un ruolo importante per l'Italia e l'Europa. I numeri parlano chiaro e dicono che in una prima fase del suo utilizzo, permetterà di far arrivare nel nostro paese **8 miliardi di metri cubi di gas** che corrispondono al 12% circa dell'attuale consumo italiano. Nella seconda fase, l'ulteriore ampliamento della fornitura, porterà benefici sulla **dinamica dei prezzi** e coinvolgerà anche la distribuzione del gas in altri paesi.

Il progetto dunque può essere considerato un importante **volano di sviluppo** per l'Italia, anche rinnovando le possibilità di consumi energetici a più basso impatto ambientale.

"L'importante progetto vede affiancate imprese italiane e dell'Azerbaijan ed è stato pensato, e anche successivamente migliorato, per avere l'impatto ambientale minimo possibile sul territorio pugliese."



AQUAFARM
DIVERTIMENTO
SCIVOLI
SPETTACOLI
Costa Sud Salerno
via Litoranea, Loc. Spineta Nuova (Battipaglia)
aquafarm.it

enega®

Energie per l'Italia

Seguici su

www.enega.it